

«Vero test per la collaborazione pubblico-privato»

MILANO

Si parte e si parte assieme, anche se non dappertutto. Per la Garanzia giovani l'integrazione tra servizi pubblici e privati per il lavoro compie un altro decisivo passo avanti. Anche se non con la stessa decisione in tutt'Italia, come spiega Luigi Brugnaro, presidente di Assolavoro, la principale Associazione delle Agenzie per il Lavoro.

Presidente, si è realizzata l'auspicata collaborazione pubblico-privato per la Garanzia giovani?

La situazione che si è delineata è a macchia di leopardo, con alcune Regioni che hanno puntato più fortemente su questa virtuosa interazione e che sono più avanti nel processo di integrazione dei servizi per il lavoro. Il Piemonte, per esempio, è la prima re-

gione che ha formalizzato il proprio modello e ha anticipato l'avvio delle procedure finanziando con risorse proprie la prima fase della Garanzia giovani. **Con quali modalità opererete e in quali segmenti in particolare: apprendistato, formazione?**

La scelta di un istituto o di un altro dipenderà, naturalmente, anche dalla tipologia di domanda che emergerà sul mercato. Il rilancio complessivo dell'apprendistato, per esempio, è sicuramente un obiettivo che il Governo ha posto al centro dell'attenzione e che le Agenzie condividono in pieno. Va da sé che la somministrazione è da tempo riconosciuta come la forma di flessibilità migliore su cui puntare per chi cerca un lavoro e per le imprese.

Il sistema di remunera-

zione dei servizi è funzionale, segue una vera logica premiale?

Il sistema prevede premialità legate ai risultati. Se fosse dipeso dalle Agenzie avremmo preferito un orientamento ancora più marcato in questa direzione. Premiare i risultati finali e quindi in questo caso il *placement*, il collocamento, dovrebbe essere il *leit motiv* di riferimento, ben oltre l'attuazione della Garanzia giovani.

Si potrà davvero dare una risposta positiva a 1,2 milioni di giovani neet che non lavorano né studiano?

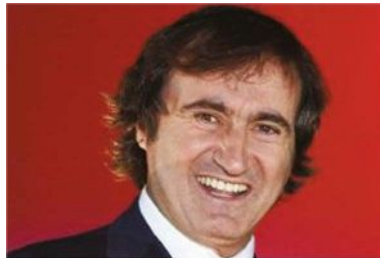
Partiamo da un dato: nel 2012 dei 470mila lavoratori in somministrazione collocati dalle Agenzie per il Lavoro il 21,7% è ha un'età compresa tra i 18 e i 24 anni e un altro 20,2% ha tra i 25 e i 29 anni. Nel-

lo stesso anno i nuovi ingressi nel mondo del lavoro attraverso le Agenzie sono stati oltre 35mila e il 77% ha meno di 30 anni. Con noi, quindi, molti giovani già accedono a una occasione di lavoro. Ora c'è l'opportunità di fare di più e meglio, sia sull'immediato (con una reale occasione per la platea di riferimento della Garanzia giovani), sia per il periodo medio lungo. Le Agenzie sono in prima linea su questi fronti e siamo fiduciosi che risultati positivi possano arrivare.

Francesco Riccardi

Assolavoro

Il presidente Brugnaro: «Alcune Regioni oggi sono effettivamente più avanti. Il rilancio complessivo dell'apprendistato è un obiettivo che condividiamo»



Luigi Brugnaro



Peso: 14%